



Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Uffici attualmente ospitati presso:

Loc. Palombare
62039 Visso (MC)
Tel. +39 0737 961563

Prot. n. 0008512-07/10/2021-EP_M078-SARCH-P

Cl. 7.10.5/2021/SEG_S2/922

Egr.
Montani Nunzio

c/o
Egr.
Dr. Geol. Flavio Buratti
studiogheos@epap.sicurezzapostale.it

Comune di Norcia
trasmissione via pec

Reparto Carabinieri per il PNMS
trasmissione via pec

Stazione Carabinieri Parco – Norcia
trasmissione via pec

OGGETTO: Richiesta nulla osta per escavazione di un pozzo adibito ad uso domestico sito in via Lombrici, 34 nel comune di Norcia – F. 123 P.le 1026-1027.

In riferimento alla Vs. richiesta, acquisita al protocollo del Parco n. 8248 del 28/09/2021, si invia, in allegato, il nulla osta n. 182 del 07/10/2021 relativo alle attività di cui all'oggetto.

Cordiali saluti

MP

Il Direttore
Dsa. Maria Laura Talamè



Esito di richiesta di Valutazione di incidenza ambientale e di Nulla Osta

(art. 13 Legge 394/91 e s.m.i.; art. 5 D.P.R. 357/97 e s.m.i.)

N° 182 Del 07/10/2021	OGGETTO: RICHIESTA NULLA OSTA PER ESCAVAZIONE DI UN POZZO AD USO DOMESTICO SITO IN VIA LOMBRICI, 34 NEL COMUNE DI NORCIA – F. 123 P.LLE 1026-1027 Pr. 416/21
--------------------------	---

IL DIRETTORE

Visto il documento istruttorio, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, che si condivide;

In virtù:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, artt. 6,11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m. i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" adottate in data 28.11.2019 con intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28/12/2019);
- della DGR Umbria n.360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"
- della convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C. D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021.

Ritenuto per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio che vengono condivisi, di emanare il presente provvedimento relativo alla realizzazione del pozzo in oggetto finalizzato al prelievo di circa 400 mc/anno per uso domestico da parte Sig. Montani Nunzio.

Per quanto di competenza e fatto salvo il diritto dei terzi.

RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

di nulla osta e valutazione d'incidenza ambientale positiva alla Sig. Montani Nunzio per il prelievo di circa 400 mc/anno derivanti dall'escavazione di un pozzo ad uso domestico per innaffiamento orto e abbeveraggio animali al F.123 part. 1026-1027 con le seguenti motivazioni:

- Si ritiene che l'emungimento in oggetto, ai sensi e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non comporti un'incidenza ambientale negativa significativa nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui alla ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini-versante umbro" in quanto l'opera ricade in area già antropizzata e il prelievo risulta ridotto e compatibile con le potenzialità della falda.

- Il fabbisogno idrico stimato per l'irrigazione del giardino di proprietà è di circa 400 mc/anno.
- Al momento nella zona della Piana di Santa Scolastica sono attive concessioni per un prelievo annuo di circa 21.000 mc/anno per uso non agricolo.
- Il prelievo massimo previsto per usi non agricoli dagli studi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è di circa 50.000 mc/anno.

Pertanto la quantità di acqua richiesta dalla Sig.ra Casamatta Roberta (400 mc/anno) rientra nell'attuale disponibilità idrica del complesso idrogeologico della Piana di Santa Scolastica.

Il nullaosta, ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 della Legge 394/91 e s.m.i. è concesso nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- venga rispettato il limite massimo di emungimento pari a complessivi 400 mc/anno;
- deve essere valutata, a carico del richiedente, l'eventuale interferenza con pozzi limitrofi esistenti e regolarmente autorizzati; se necessario il richiedente deve porre in opera accorgimenti atti a diminuire il raggio d'influenza del pozzo sino all'annullamento del prelievo.
- prima della sottrazione della risorsa vengano acquisiti, con esito favorevole, tutti i pareri degli Enti interessati dal procedimento;
- vengano osservate le cautele e le distanze previste dalla legge;
- si provveda alla copertura del pozzo mediante idonei manufatti con chiusura a serratura o lucchetto ai fini della sicurezza e della pubblica incolumità;
- il terreno derivante dall'escavazione del pozzo dovrà essere smaltito ai sensi del DPR 120/2017 che regola la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- vengano installati e mantenuti in regolare stato di funzionamento, idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, le cui letture dovranno essere disponibili agli enti di controllo e dovranno essere inviate al Parco con cadenza annuale;
- eventuali variazioni relative alla titolarità del richiedente, ai quantitativi emunti, ovvero al cambio di destinazione d'uso finale della risorsa idrica, dovranno essere tempestivamente comunicate allo scrivente Parco, pena la sospensione dell'efficacia del presente nulla osta, al fine dell'adozione dei relativi provvedimenti di competenza;

Infine si fa presente che il presente nulla osta potrà subire limitazioni, fino anche alla totale sospensione dell'attingimento, sia in conseguenza dell'andamento idrometeorologico, che dell'eventuale sopraggiunta incompatibilità dell'attività di emungimento alla luce di conseguenze negative sull'equilibrio idrogeologico della falda di Norcia e delle emergenze naturali ad essa collegate (sorgenti delle Marcite e lungo il primo tratto del Fiume Sordo), senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte del Parco.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il Direttore
D.sa. Maria Laura Talamè


Servizio Gestione del Territorio e Sviluppo Sostenibile

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Allegato all'autorizzazione

N° 182

del 07/10/2021

OGGETTO: RICHIESTA NULLA OSTA PER ESCAVAZIONE DI UN POZZO AD USO DOMESTICO SITO IN VIA LOMBRICI, 34 NEL COMUNE DI NORCIA – F. 123 P.LLE 1026-1027

Pr. 416/21

Vista la richiesta di autorizzazione alla realizzazione di un pozzo ad uso domestico in Via Lombrici, 34 nel Comune di Norcia (F.93 part. 753) presentata dal Dr. Geol. Flavi Burrati per conto del Sig. Montani Nunzio ed acquisita al protocollo del Parco n. 8248 del 28/09/2021.

Vista la richiesta d'integrazione documentale richiesta con nota del Parco prot. 8426 del 05/10/2021.

Vista la documentazione integrativa fornita ed acquisita al protocollo del Parco n. 8457 del 05/10/2021.

Tenuto conto che il pozzo è finalizzato ad uso domestico che, in base alla relazione elaborata dal Dr. Geol. Flavio Burrati, necessita di un prelievo idrico massimo di circa 400 mc/anno che saranno utilizzati per innaffiare il giardino per uso familiare.

Considerato altresì che il prelievo idrico in questione avverrà mediante l'utilizzo di un pozzo che avrà la profondità necessaria per intercettare la prima falda utile a garantire il fabbisogno idrico richiesto.

Preso atto che l'area interessata dagli interventi ricade in zona 2 "ambito periferico e antropizzato" di cui al D.M. 03/02/1990 di "perimetrazione del Parco nazionale dei Monti Sibillini", in zona D1 "di promozione economica e sociale" di cui al Piano per il Parco (approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n.59 del 18.11.2002) nonché all'interno della ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini - versante umbro".

Considerato, pertanto, che l'intervento è sottoposto alla procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e secondo le modalità stabilite dalle Regioni competenti e, nel caso in questione, della Regione Umbria.

Esaminato il format proponente relativo alla fase di screening della VInCA, redatto ai sensi della suddetta DGR Umbria n. 360 del 21/04/2021 e allegato alla suddetta nota prot. n. 8457/2021.

Preso atto che l'intervento non interessa habitat d'interesse comunitario.

VISTO il format valutatore relativo alla fase di screening della VInCA, redatto ai sensi della suddetta DGR Umbria n. 360 del 21/04/2021 e acquisito al prot. n. 194043 del 07/10/2021, nel quale si conclude che: *"...non si ritiene che dall'esecuzione dello stesso possano generarsi incidenze significative per gli habitat e per le specie di interesse comunitario della ZPS-ZSC IT5210071 "Monti Sibillini (versante umbro). In particolare, la sottrazione di risorsa idrica, anche cumulativa, all'acquifero, rientra nei limiti indicati dalla competente Autorità di bacino, entro i quali non si verifica una significativa modificazione del regime idrogeologico"*.

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n.152, all'art.164, c.1 prevede che *"Nell'ambito delle aree naturali protette nazionali e regionali, l'ente gestore dell'area protetta, sentita l'Autorità di bacino, definisce le acque sorgive, fluenti e sotterranee necessarie alla conservazione degli ecosistemi, che non possono essere captate"*.

Visto il disciplinare per la salvaguardia e l'uso compatibile delle risorse idriche, approvato con DCS 25/07, ai sensi e nel rispetto dell'art.164 del D.Lgs. 03.04.2006 n.152, prevede (art.5, c.4) che *"Fino alla definizione di specifici criteri, i nuovi prelievi di acque sotterranee, ivi compresa l'apertura di pozzi, è comunque vietata su tutto il territorio del Parco, fatta salva la necessità di fronteggiare situazioni di emergenza e carenze idriche gravi per uso idropotabile dichiarate dalle Autorità competenti ai sensi della normativa vigente. Le acque sotterranee profonde potranno essere impiegate a regime solo dopo preventive e specifiche indagini e studi finalizzati allo scopo, di durata almeno decennale, che escludano danni ambientali."*

Tenuto conto della deliberazione del Consiglio Direttivo n.35 del 14.07.2008, con la quale, tra l'altro, viene confermato che *"la normativa vigente e gli altri strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco, rappresentano lo strumento di indirizzo per l'istruttoria e le determinazioni da assumere in merito alle richieste di nulla osta, autorizzazioni e pareri, nel rispetto della nota del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n.SCN/3012000115130 de/25.09.2000"*.

Tenuto conto che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con nota n. DPN/2008/0022255 del 24.09.2008, nell'espletamento dell'attività di vigilanza ai sensi dell'art.9 della Legge 394/91 e s.m.i., comunicava, che non vi erano osservazioni da formulare in merito a suddetto provvedimento.

Atteso altresì che in data 12.10.2011 (prot.5267), integrato in data 26.04.2012 (prot.2069), è stato consegnato al Parco lo studio *"Integrazione della base conoscitiva per la gestione della risorsa idrica sotterranea del Parco Nazionale dei Monti Sibillini"* redatto dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Acquisita al protocollo generale del Parco n.2590 del 22.05.2013 la nota dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere n.1767 del 16.05.2013 con la quale, in conseguenza delle risultanze dello studio in parola, è stato definito, *"... al fine di prevenire meccanismi di sovrasfruttamento della risorsa ..."*, un prelievo massimo estraibile, per l'acquifero della Piana di S. Scolastica, di circa **100.000mc/annui** per uso agricolo, mentre fissa in **50.000mc/annui** il prelievo per uso non agricolo.

Considerato che i limiti massimi annuali sopra indicati (100.000 e 50.000 mc/annui), come peraltro suggerito dalla stessa Autorità di Bacino, dovranno essere posti in relazione agli esiti di un programma di monitoraggio delle portate, da avviare in corrispondenza delle sorgenti delle Marcite e lungo il primo tratto del Fiume Sordo, ciò al fine di poter monitorare eventuali situazioni di crisi nelle aree a valle della Piana di S. Scolastica.

Vista la nota n.7087 del 09.12.2014 con la quale il Parco ha inviato, alla competente Provincia di Perugia, gli elaborati progettuali dello studio di cui sopra completi delle relative risultanze, e contestualmente richiesto sia *l'avvio di un programma di monitoraggio delle portate*, da effettuare in corrispondenza delle sorgenti delle Marcite e lungo il primo tratto del Fiume Sordo, al fine di poter monitorare eventuali situazioni di crisi nelle aree a valle della Piana di S. Scolastica, e sia *la definizione del bilancio idrico dell'area di cui all'art.95 co.5 del D.Lgs. 152/06*, per l'esecuzione del quale sarà necessario l'avvio di un censimento dell'utilizzazione attualmente in essere, ovvero la successiva revisione della distribuzione dei prelievi.

Considerato che le concessioni al prelievo di acque sotterranea nella Piana di Santa Scolastica hanno raggiunto, per un uso non agricolo, un prelievo complessivo di circa 21.000 mc/anno.

Valutato che, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i., la fase di screening della valutazione di incidenza ambientale risulta positiva

Ritenuto necessario sottoporre l'intervento in oggetto anche al rilascio del Nulla Osta del Parco ai sensi degli art. 6, 11 e 13 della Legge n. 394/1991;

In virtù, quindi:

- del D.M. 03/02/1990;
- della Legge quadro sulle aree protette n.394/91 e s.m. e i, arti. 6,11 e 13;
- del D.P.R. 06.08.1993;
- delle Direttive "uccelli" 2009/147/CE e "habitat" 92/43/CEE;
- del D.P.R. 08/09/1997 n.357 e s.m.i.;
- delle Misure di conservazione dei siti Natura 2000 (D.C.D. n. 19 del 04/07/2016, approvazione con D.G.R. Marche n. 823 del 25/07/2016);
- "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" adottate in data 28.11.2019 con intesa tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GU Serie Generale n.303 del 28/12/2019);
- della DGR Umbria n.360 del 21/04/2021 "Recepimento delle Linee guida Nazionali per la valutazione di incidenza"
- della convenzione (Rep. A-C 101 del 06/08/2021) tra la Regione Umbria e l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per l'affidamento all'Ente Parco della gestione del sito Natura 2000 ZSC/ZPS IT 5210071 "Monti Sibillini (versante umbro)" e contestuale affidamento della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale, approvata con D.C. D. n. 48 del 30/07/2021 e sottoscritta in data 04/08/2021.

Per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi

SI PROPONE DI RILASCIARE IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

di nulla osta e valutazione d'incidenza ambientale positiva alla Sig. Montani Nunzio per il prelievo di circa 400 mc/anno derivanti dall'escavazione di un pozzo ad uso domestico per innaffiamento orto e abbeveraggio animali al F.123 part. 1026-1027 con le seguenti motivazioni:

- Si ritiene che l'emungimento in oggetto, ai sensi e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., non comporti un'incidenza ambientale negativa significativa nei confronti degli habitat e delle specie, floristiche e faunistiche, di cui alla ZSC-ZPS IT5210071 "Monti Sibillini-versante umbro" in quanto l'opera ricade in area già antropizzata e il prelievo risulta ridotto e compatibile con le potenzialità della falda.
- Il fabbisogno idrico stimato per l'irrigazione del giardino di proprietà è di circa 400 mc/anno.
- Al momento nella zona della Piana di Santa Scolastica sono attive concessioni per un prelievo annuo di circa 21.000 mc/anno per uso non agricolo.
- Il prelievo massimo previsto per usi non agricoli dagli studi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale è di circa 50.000 mc/anno.

Pertanto la quantità di acqua richiesta dalla Sig. Montani Nunzio (400 mc/anno) rientra nell'attuale disponibilità idrica del complesso idrogeologico della Piana di Norcia.

Il presente nullaosta, ai sensi degli artt. 6, 11 e 13 della Legge 394/91 e s.m.i., è concesso nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- venga rispettato il limite massimo di emungimento pari a complessivi 400 mc/anno;

- deve essere valutata, a carico del richiedente, l'eventuale interferenza con pozzi limitrofi regolarmente autorizzati; Se necessario il richiedente deve porre in opera accorgimenti atti a diminuire il raggio d'influenza del pozzo sino all'annullamento del prelievo.
- prima della sottrazione della risorsa vengano acquisiti, con esito favorevole, tutti i pareri degli Enti interessati dal procedimento;
- vengano osservate le cautele e le distanze previste dalla legge;
- si provveda alla copertura del pozzo mediante idonei manufatti con chiusura a serratura o lucchetto ai fini della sicurezza e della pubblica incolumità;
- il terreno derivante dall'escavazione del pozzo dovrà essere smaltito ai sensi del DPR 120/2017 che regola la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo.
- vengano installati, e mantenuti in regolare stato di funzionamento, idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, le cui letture dovranno essere inviate anche al Parco con cadenza annuale;
- eventuali variazioni alla titolarità del richiedente, ai quantitativi emunti, ovvero alla mutazione della destinazione d'uso finale della risorsa idrica, dovranno essere tempestivamente comunicate allo scrivente Parco, a pena della sospensione dell'efficacia del presente nulla osta, al fine dell'adozione dei relativi provvedimenti di competenza;

Infine si fa presente che il presente nulla osta potrà subire limitazioni, fino anche alla totale sospensione dell'attingimento, sia in conseguenza dell'andamento idrometeorologico, che dell'eventuale sopraggiunta incompatibilità dell'attività di emungimento alla luce di conseguenze negative sull'equilibrio idrogeologico della falda di Norcia e delle emergenze naturali ad essa collegate (sorgenti delle Marcite e lungo il primo tratto del Fiume Sordo), senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte del Parco.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Maurizio Piccini



Albo Pretorio Telematico - Parco dei Sibillini

Provincia di Macerata

albo.sibillini.net

7 ottobre 2021

Oggetto: Referto pubblicazione atto all'Albo Pretorio

Si restituisce, munito del referto di pubblicazione all'Albo pretorio di questo ente l'atto di seguito indicato:
Oggetto: RICHIESTA NULLA OSTA PER ESCAVAZIONE DI UN POZZO AD USO DOMESTICO SITO IN
VIA LOMBRICI, 34 NEL COMUNE DI NORCIA - F. 123 P.LLE 1026-1027PR. 416/21

N. registro: 855/2021-S

Data inizio pubblicazione: 07/10/2021

Data fine pubblicazione: 21/10/2021

Distinti saluti.

L'addetto dell'albo pretorio

